

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della
Comunicazione e del Turismo

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2024



Sommario

1. Introduzione	2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro	2
2. Analisi a livello di CdS	4
2.1 L-1 Scienze dei beni culturali	4
2.2 L-10 Scienze umanistiche	11
2.3 L-19 Scienze dell'educazione.....	16
2.4 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali.....	19
2.5 LM-14 Filologia moderna	23
2.6 LM-91 Informazione digitale.....	28
3. Analisi complessiva	34
4. Indicatori	35
5. Pareri	35
Allegato 1 - Scheda di sintesi	36

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti CPDS) è stata nominata e poi rinnovata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM, di cui ai verbali n. 109 del 9 febbraio 2018, n. 123 dell'11 luglio 2019, n. 128 del 12 febbraio 2020, n. 150 del 14 luglio 2021, n. 170 del 15 settembre 2022, n. 192 del 24 gennaio 2024.

La Rappresentanza studentesca è stata rinnovata con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM del 26 giugno 2023 (verbale n. 184, disposto del Direttore n. 316 del 23 giugno 2023) e con DR 541 del 22 novembre 2023.

La Commissione risulta così composta:

- Prof. Alessandro Fusi (presidente)
- Prof.ssa Costanza Cigni (segretaria)
- Prof. Luigi Di Gregorio
- Prof.ssa Simona Fallocco
- Prof. Valerio Viviani
- Alessia Gunnella (rappresentante degli studenti L-1)
- Valeria Gasbarri (rappresentante degli studenti L-10)
- Chiara Marmolino (rappresentante degli studenti L-19)
- Ambra Maku (rappresentante degli studenti L-20)
- Livia Duranti (rappresentante degli studenti LM-14)
- Virgilio Bocci (rappresentante degli studenti LM-91).

Al momento non è stato ancora nominato un docente in rappresentanza del corso L-19. Il Presidente ha sollecitato la Direzione per una nomina sollecita.

La composizione della CPDS è online al link:
<https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/informazioni/organi-e-commissioni-disucom/cpds/>

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La CPDS ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, per garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti pervenuti, in specie dalle Rappresentanze studentesche. Inoltre, la CPDS raccoglie e trasmette periodicamente sollecitazioni al Dipartimento, oltre che su segnalazione degli studenti e dei loro Rappresentanti, anche su impulso di singoli docenti, con la finalità di contribuire a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli CdS, monitorando l'efficacia delle azioni proposte.

La CPDS, grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, compie un monitoraggio dei CdS afferenti al DISUCOM, anche attraverso la somministrazione di questionari online interni appositamente predisposti.

Durante l'anno accademico la CPDS ha svolto il compito istituzionale previsto dalla normativa vigente attraverso la partecipazione continua di quasi tutti i suoi membri (si segnala infatti l'assenza non giustificata della rappresentante studentesca di L-19, che ha condotto la Commissione a farsi carico collegialmente dell'analisi dei dati relativi al CdS). Sono state tenute riunioni formali, accompagnate anche da incontri informali per una continua condivisione delle informazioni.

L'attività di monitoraggio in vista della redazione della Relazione Annuale ha preso in considerazione il complesso dell'Offerta Formativa del DISUCOM, suddivisa in sei Corsi di Laurea, nello specifico: Scienze dei Beni Culturali - L-1; Scienze Umanistiche - L-10; Scienze dell'Educazione - L-19; Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali - L-20; Filologia Moderna - LM-14; Informazione digitale - LM-91. Il lavoro è stato condotto in modo paritetico tra le componenti della Commissione (docenti e studenti), temperando raccolta ed elaborazione autonoma delle fonti documentali e analisi e discussione collegiale delle risultanze.

L'analisi si è avvalsa delle fonti documentali indicate nella *Istruzione operativa per la Redazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023* e nel *Format per le Relazioni Annuali CPDS*, predisposti dal Presidio di qualità di Ateneo (<https://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>): in particolare di SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in avanti SMA); Rapporto di Riesame ciclico (d'ora in avanti RRC); Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca (questionari somministrati a frequentanti e non frequentanti) e del corpo docente sull'insegnamento e sugli esami; Schede degli insegnamenti; Sito web del CdS e del Dipartimento; Piattaforma didattica; Relazione CPDS del 2023; Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità; Verbali degli Organi (es. CdD, CCS); Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati. Tutte le fonti documentali del Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo, utili per il lavoro, sono disponibili online.

Nella scheda di sintesi, in allegato alla stessa Relazione annuale, sono annotati collegialmente dalla CPDS punti di forza e aree di miglioramento emersi durante il monitoraggio dei singoli Corsi di Studio.

Di seguito, è presentato un elenco delle riunioni formali tenute dell'anno accademico 2023/2024, con descrizione sintetica degli argomenti trattati:

1. 12-9-2024: Lavori per la redazione della Relazione annuale 2024 (verbale n. 32);
2. 23-9-2024: Relazione annuale 2024: discussione collegiale delle risultanze (verbale n. 33);
3. 26-9-2024: Redazione definitiva della Relazione annuale (verbale n. 34)
4. 30-9-2024: Approvazione della Relazione annuale (verbale n. 35)

I verbali delle riunioni della CPDS sono disponibili al seguente link:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/disucom/informazioni/verbali-disucom/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti-disucom/>

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-1 Scienze dei beni culturali

A. **Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento alla documentazione esaminata (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-1), rileva un elevato tasso di interesse da parte della comunità studentesca pari al 95,44% (in leggero incremento rispetto al 94,14% dell'a.a. precedente) e un livello di soddisfazione del 91,19% (in lieve calo rispetto al 92,13% dell'a.a. precedente). Si segnalano, inoltre, risposte sempre positive, in termini di percentuali, riguardo agli aspetti relativi alla docenza con una media pari a 93,61% (94% nell'a.a. precedente) e all'insegnamento 87,34% (in decremento rispetto all'a.a. precedente: 89,87%).

Nel complesso i dati segnalano un andamento positivo del corso e un alto livello di soddisfazione per la docenza e per il corso di studio, pur con qualche calo di cui tener conto.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente era stata formulata da parte della CPDS una richiesta di evitare la sovrapposizione dei corsi, in modo da ottimizzare la performance del corso, rendendolo fruibile a più studenti possibili e facilitare la presenza in aula, tenendo tuttavia presente che la sovrapposizione non può essere evitata, in quanto sono presenti alcuni corsi in mutuaione da altri corsi di laurea e una gestione complessiva degli orari appare difficile da realizzare. A partire dallo scorso a.a. la gestione degli orari è stata centralizzata proprio per poter prendere in considerazione il quadro orari complessivo e migliorare eventuali criticità. Le modalità di gestione degli orari sono infatti state implementate grazie al supporto e alla collaborazione del personale docente e della segreteria, incrementando così la comunicazione e l'ascolto delle esigenze degli studenti, migliorando l'interazione con gli addetti alle segreterie e costruendo infine un piano formativo e didattico che sia alla portata sia della componente studentesca sia di coloro che erogano gli insegnamenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La gestione dei questionari appare adeguata. Molteplici sono i punti di forza a favore del corso, rappresentati (come riportato nella Dashboard 2.0 L-1) da un'alta percentuale di interesse per i corsi, manifestato dalla comunità studentesca, pari al 95,44%, raggiungendo inoltre dei valori positivi anche in termini di docenza con esposizioni chiare e ben strutturate, pari al 93,61%. Il corso di L-1 presenta inoltre un'alta media di soddisfazione (91,19%), in quanto il personale docente è molto disponibile e facilmente reperibile. D'altro

canto, nella sezione suggerimenti, si riscontra l'esigenza di inserire più prove intermedie, la richiesta di fornire più conoscenze di base e alleggerire il carico didattico complessivo.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Dalla documentazione presa in analisi (Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-1) emerge che il materiale didattico è adeguato, facilmente accessibile e coerente con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento. Gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica che risulta efficace.

Le strutture sono adeguate. Le aule in cui si svolgono le lezioni, i seminari e i vari convegni e le strutture adibite allo studio sono luminose e ariose, determinando effetti positivi sulla concentrazione dello studente. I laboratori, anche se non tanto spaziosi, sono ben equipaggiati e dotati di tutti gli strumenti necessari.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i punti di forza si evidenziano l'adeguatezza e la facile accessibilità del materiale didattico e l'adeguatezza delle strutture. Non si segnalano particolari aree di miglioramento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e conformi alle istruzioni operative; coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; sono inoltre chiare ed esaustive nella descrizione delle modalità d'esame. I metodi di accertamento sono considerati validi e adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; le date di esame sono pianificate e tempestivamente pubblicate sul sito.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i maggiori punti di forza del CdS figura l'anticipo con cui vengono fissate le date degli appelli e l'accuratezza nella descrizione delle modalità dell'esame. Non si segnalano proposte specifiche di miglioramento in merito a questo punto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in considerazione l'ultimo RRC, effettuato nel 2024 (link: [L-1 Scienze dei beni culturali](#)), e la SMA del 2024. Entrambi i documenti appaiono completi nelle loro parti e corretti nella presentazione dei dati e nella loro analisi.

L'analisi svolta nell'ultimo RRC è approfondita e si mostra coerente con i documenti del CdS. Rispetto alle criticità segnalate dal precedente RRC del 2019 erano state individuate e introdotte misure correttive relative a incremento del numero degli iscritti; contrasto degli abbandoni; incentivo della regolarità dello studio; accesso a corsi integrativi (D.CDS.1.a). Gli interventi, coerenti con le criticità evidenziate, hanno prodotto qualche miglioramento. Il RRC 2024 evidenzia diverse criticità e propone misure correttive coerenti (vd. sez. D3). Le principali aree di miglioramento individuate sono orientamento (per cui è stato nominato un referente di CdS, CCS 20-9-2024) e raccordo con il mondo del lavoro, anche attraverso il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati e la regolare consultazione delle parti interessate attraverso gli Advisory Board; il coordinamento con il corso magistrale di filiera (Lm-2/Lm-89); la comunicazione dell'offerta formativa nel sito, che consenta di distinguere l'articolazione del corso in due percorsi (archeologico e storico-artistico); la didattica integrativa (D.CDS.1); il possesso delle conoscenze preliminari; la regolarità dello studio; la riduzione degli abbandoni; il potenziamento dell'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e del tutorato; l'incremento della mobilità studentesca; il monitoraggio delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2); l'incremento del personale docente di ruolo e TA; il miglioramento degli spazi didattici e della dotazione di attrezzature; l'aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie innovative (D.CDS.4); l'ottimizzazione dei processi di AQ; la revisione dei percorsi formativi; l'ottimizzazione del calendario didattico e degli orari delle lezioni (D.CDS.4).

Con riferimento alla SMA, la CPDS ha verificato che l'analisi ha preso in esame opportunamente gli indicatori; che il CdS ha adottato nel tempo misure correttive adeguate alle criticità emerse, che hanno già prodotto risultati positivi; infine che il CdS monitora e rendiconta gli interventi e le azioni di miglioramento, valutandone l'efficacia. In particolare, il miglioramento di alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC15, 15bis, 16, 16bis), tutti superiori a MAG e MN, rivela l'efficacia delle azioni intraprese (potenziamento della didattica integrativa e dei tirocini, prove d'esame intermedie, potenziamento del tutorato e dell'accesso alle informazioni sul CdS), come registrato nella SMA.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione annuale 2023, p. 9, in riferimento all'internazionalizzazione e al miglioramento della mobilità studentesca, la CPDS aveva suggerito di "intensificare e concretizzare rapporti di scambio e convenzioni con atenei stranieri, valorizzando lo sforzo compiuto dall'ateneo nel campo dell'internazionalizzazione, che sta ampliando la rete degli atenei partner" e proposto inoltre di nominare un referente di CdS per l'internazionalizzazione. Nell'a.a. 2023-2024 il CdS ha siglato due accordi di doppio diploma con le Università dell'Uzbekistan, National University of Uzbekistan, Tashkent, e Samarkand State University, e ha avviato un concreto rapporto di cooperazione con la Georgia University of Tbilisi, finalizzato alla stipula di un accordo di doppio diploma, e che ha finora visto la partecipazione nel luglio 2024 di studenti georgiani alla Summer School in

“Archaeological Research Methods”, organizzata da Unitus a Viterbo, e di studenti Unitus alla Summer School in Archeologia a Samshwilde (Georgia). Nel CCS del 20-9-2024 è stato nominato un referente di CdS per l'internazionalizzazione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come indicato nella SMA 2024, i punti di forza del corso sono evidenziati dai seguenti indicatori, tutti migliori rispetto a MAG e MN: iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni; iC06-iC06bis-iC06ter: Laureati occupati a un anno dal Titolo; iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento; iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (dati aggiornati al 2022); iC10BIS: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (dati 2022); iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Segnalano una tendenza positiva che li porta sopra MAG e MN, dopo il dato negativo del 2020, iC15 / iC15bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno / almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (dati 2022); iC16 / iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno / almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dati 2022). Tra le aree di miglioramento si segnala quella relativa alla regolarità delle carriere, in special modo tra I e II anno, e ai tassi di abbandono: gli indicatori iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio [agg. 2022]), iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno [agg. 2022]) e iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni [agg. 2022]) segnalano una difficoltà relativa al passaggio da I a II anno, che incide sugli abbandoni (il cui dato, dopo il netto calo del 2021, è tornato a peggiorare, anche se resta al di sotto di MAG e MN). Il Cds ha previsto come azioni di miglioramento, in parte già avviate, una revisione dell'attuale struttura del corso e una redistribuzione delle materie durante i tre anni curriculari; una costante attività della segreteria didattica nel contattare gli studenti per le iscrizioni al secondo anno, intercettando studenti a rischio abbandono.

Gli indicatori iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata); iC19BIS (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato / ricercatori assunti a tempo determinato di tipo B / sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata), in calo negli ultimi anni, non dipendono dalle possibilità di intervento del CCS e sono state segnalate al Dipartimento.

Per migliorare gli indicatori relativi alle immatricolazioni (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f), che presentano un livello di attenzione alto e rappresentano da tempo la principale criticità del corso, la SMA propone le seguenti azioni, in parte già messe in atto: 1) attività autonoma di orientamento disciplinare verso gli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, anche grazie al finanziamento POT, all'offerta di PCTO e di laboratori incentrati sulle materie

caratterizzanti del CdS; 2) maggiore collegamento con il mondo del lavoro mediante periodici confronti con gli stakeholder; 3) inserimento nel percorso di studi di esami, laboratori e tirocini curriculari che forniscano competenze spendibili nell'attuale mercato del lavoro, anche in conformità con le recenti indicazioni del MIC sui requisiti per l'iscrizione agli elenchi nazionali delle professioni di archeologo e di storico dell'arte ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110 e con le linee del PNRR.

Un'area di miglioramento è rappresentata anche dalla conclusione del percorso di laurea nei tempi prestabiliti, che presenta criticità documentata dal calo continuo, che li porta sotto MAG e MN, degli indicatori iC00g: Laureati entro la durata normale del corso (agg. 2023); iC00h: Laureati (agg. 2023); iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (agg. 2023); iC02bis: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (agg. 2022); iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (agg. 2022); a questi risulta strettamente collegato anche iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Su questo versante il CdS ha previsto le seguenti azioni correttive: 1) Potenziamento delle attività didattiche integrative nelle materie di base con seminari e laboratori sia autonomi che all'interno dei singoli corsi. 2) Ampliamento dell'offerta di tirocini, laboratori, seminari da svolgere in presenza; 3) Sensibilizzazione dei docenti verso modalità di insegnamento che facilitino lo studio in parallelo con le lezioni (lavori in itinere e relazioni seminariali che prevedano l'uso dei testi d'esame, prove intermedie); 4) Riunioni periodiche studenti / docenti in cui fornire informazioni corrette sul corso di laurea e le sue iniziative e affrontare eventuali problemi incontrati dagli studenti (nell'a.a. 2023-2024 sono stati organizzati incontri per spiegare le modalità di accesso ai tirocini e al programma Erasmus). 5) Intensificazione dell'attività di tutorato, con maggiore coinvolgimento dei docenti tutor in collaborazione con la Segreteria didattica e gli studenti tutor; ripristino dell'assegnazione degli studenti ai docenti tutor da parte del CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, coerenti con quanto previsto nelle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo dell'ultimo a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.2 L-10 Scienze umanistiche

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

La Rappresentanza Studentesca in Commissione Paritetica valuta la gestione dei questionari di valutazione della didattica adeguata. Il Cds presenta alti livelli nelle valutazioni inerenti all'insegnamento, la soddisfazione e l'interesse da parte degli studenti che registrano un notevole aumento; nello specifico si passa rispettivamente: dal 92% (a.a. 2021/2022) al 93,88% (a.a. 2022/2023), dal 93,41% (a.a. 2021/2022) al 95,29% e dal 94,31% al 94,47%. Tali dati segnano una tendenza positiva; tuttavia si registra un lieve decremento nelle valutazioni relative alla docenza rispetto all'anno precedente, pur con valori molto elevati, da 96,01% (a.a. 2021/2022) a 93,38 (a.a. 2022/2023).

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La gestione dei questionari appare adeguata. I punti di forza del CdS L-10 sono rappresentati dagli alti livelli raggiunti dai parametri relativi a insegnamento, interesse e soddisfazione. I docenti rispondono in modo esauriente agli studenti e sono facilmente reperibili. Il CdS L-10 risulta avere punteggi medi elevati per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, il carico di studio, l'adeguatezza del materiale, la chiarezza delle modalità d'esame, lo stimolo alla motivazione da parte dei docenti e la disponibilità dei docenti. Tra le aree di miglioramento si segnala il valore ancora basso sulle Conoscenze preliminari sufficienti e la necessità di rivedere le attività integrative finalizzandole a una maggiore utilità per l'apprendimento della materia e per colmare le eventuali lacune relative alle scarse conoscenze preliminari.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

In relazione ai dati forniti la Rappresentanza Studentesca in Commissione Paritetica reputa il materiale didattico adeguato (il punteggio medio al riguardo è 3,61) nonché coerente con il programma. Gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica che risulta efficace: si registrano alte percentuali sulla chiara esposizione del docente e sullo stimolo dell'interesse (il punteggio medio è 3,6). Le strutture risultano essere adeguate da un punto di vista tecnologico, ma ritenute in via di saturazione, in quanto le aule risultano essere poco capienti e un leggero aumento degli studenti potrebbe portare a un peggioramento della didattica. Inoltre alcuni studenti lamentano temperature all'interno delle aule o troppo basse o troppo alte in relazione al periodo.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente era stata segnalata la necessità di aule più capienti per corsi molto frequentati. Tuttavia il problema persiste.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Le aree di miglioramento riguardano la necessità di disporre di aule più capienti per corsi molto frequentati e di apportare modifiche alle attività didattiche integrative per renderle più funzionali all'apprendimento degli insegnamenti proposti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La Rappresentanza Studentesca in Commissione Paritetica, sulla base dei dati forniti, ritiene le modalità di esame chiare (il punteggio medio è 3,61) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti coerenti con quelli del CdS (il punteggio medio è 3,62). I metodi di accertamento risultano validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dell'insegnamento e si rileva per l'a.a. 2022/2023 un valore molto alto relativo alla coerenza tra il programma svolto e il sito. Le modalità e le date di esame vengono chiarite dai docenti sia nelle schede di insegnamento, sia durante lo svolgimento del corso. Inoltre, la possibilità di conoscere le date degli appelli degli esami all'inizio di ogni a.a. risulta molto utile per la comunità studentesca.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dalla conformità delle schede di insegnamento e dalla coerenza degli obiettivi formativi formulati con quelli del CdS; dalla validità dei metodi di accertamento; dalla pianificazione e pubblicazione con largo anticipo delle date d'esame. Non si evidenziano criticità in questo contesto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in considerazione l'ultimo RRC, effettuato nell'anno in esame (a.a. 2023/2024) (link: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/08/L-10_Riesame-Ciclico-2024.pdf) e l'ultima SMA (2024). Per ambedue i documenti analizzati si è riscontrata completezza e correttezza nella presentazione e valutazione dei dati più significativi.

Quanto al RRC, la CPDS ha constatato che l'analisi è approfondita e coerente con i documenti del CdS. Per le possibili aree di miglioramento e le criticità individuate sono indicate azioni correttive coerenti e alcuni interventi già posti in essere si stanno mostrando

efficaci. Più nello specifico, gli ambiti principali di intervento appaiono concentrarsi soprattutto: sulle azioni di miglioramento e di incremento del dialogo, già costante e proficuo, con le parti sociali, con l'obiettivo di fornire ai laureati un sostegno nell'inserimento nel mondo del lavoro e, di conseguenza, ampliare le opportunità professionali (quadri CDS.1.a, CDS.2.c); sulle misure di rafforzamento dei servizi di tutoraggio e di orientamento in itinere e in uscita; sulle azioni da intraprendere per incentivare ulteriormente la mobilità studentesca attraverso i programmi Erasmus e il tirocinio internazionale.

Con riferimento alla SMA 2024, la CPDS ha verificato che l'analisi ha preso in esame opportunamente gli indicatori e che il CdS monitora costantemente il Corso, proponendo e attuando misure di miglioramento adeguate alle criticità emerse. In particolar modo, si sono già dimostrate efficaci le strategie migliorative poste in atto che si riferiscono all'occupazione dei laureati (iC06 e iC06bis): i dati del 2023 indicano infatti un netto miglioramento in confronto all'anno precedente (rispettivamente dal 16% del 2022 al 25% del 2023 e dal 16% del 2022 al 26,1% del 2023), ponendo il corso anche al di sopra di MAG (con 22,8% per iC06 e 19,1% per iC06bis) e di MN (con 19,7% per iC06 e 15,7% per iC06bis). Occorrerà continuare ad implementare, tuttavia, quella serie di azioni mirate già poste in essere dal CdS (servizio di *job placement*, tirocini formativi, offerta formativa più orientata alle esigenze del mondo del lavoro) per fronteggiare quelle moderate criticità che riguardano ancora quest'area, come indicano i valori dell'indicatore iC06ter che, pur registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente (dal 50% del 2022 al 60% del 2023), e portando così il dato in linea con MN (61,6%), resta però ancora inferiore a MAG (64,7%). Anche le azioni finora intraprese sulla strutturazione dell'organizzazione didattica, finalizzate a riequilibrare il rapporto tra studenti e docenti al primo anno, fanno già segnare un miglioramento per l'indicatore iC28 rispetto all'anno precedente (dal 49% del 2022 al 27,9% del 2023). Tra i principali punti di forza si conferma l'alto livello di soddisfazione espresso dai laureati e dagli studenti, come mostrano gli indicatori iC18 e iC25, che sono in costante crescita (rispettivamente dal 71% del 2022 all'88,6% del 2023 e dal 96,8% del 2022 al 97,7% del 2023) e che collocano il CdS sopra a MAG e MN. Come un'eccellenza tra i suoi punti di forza, la SMA segnala inoltre iC08, il parametro che si riferisce all'ottima pertinenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi del corso, indicatore che è pari al 100% ed è superiore a MAG e MN. Un altro punto di forza, seppur variabile negli ultimi anni, è rappresentato dalla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si conferma superiore a MAG e MN (55,6% contro rispettivamente 50,4% e 49,6%). Tra le aree che impongono un livello di attenzione va inserito il gruppo degli indicatori relativi alle immatricolazioni e agli iscritti (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f): qui infatti, sebbene si evidenzia una tendenza positiva alla crescita, attribuibile all'efficacia delle strategie di promozione e orientamento adottate dall'Università della Tuscia, il valore rimane inferiore rispetto alle medie degli Atenei regionali e nazionali, che beneficiano di una maggiore visibilità e di un bacino geografico più ampio da cui attrarre studenti, oltre a offrire una gamma più diversificata di corsi e risorse. Per l'area che riguarda la regolarità delle carriere, espressa dagli indicatori iC14, iC16, iC16bis e iC17 (con dati fermi al 2022), la SMA evidenzia una necessità di particolare attenzione, registrando valori che si pongono perlopiù lievemente al di sotto sia rispetto agli anni precedenti sia anche, nel solo caso dell'indicatore iC14, a MAG e MN. Per far fronte a questa difficoltà il CdS propone opportunamente di rafforzare l'azione dei docenti-tutor per monitorare più efficacemente l'andamento delle carriere degli studenti. Altra area che impone attenzione riguarda il

gruppo di indicatori che si riferiscono alla percentuale di didattica erogata da componenti stabili del corpo docente: dopo un incremento costante dei valori avutosi negli anni 2020-2022, nell'anno in questione (2023) si è infatti registrata una flessione significativa (con iC19 dal 75,3% del 2022 al 64,9% , iC19bis dall'80,2% del 2022 al 64,9% e iC19ter dall'80,2% del 2022 al 75,3%) con valori inferiori ai dati 2023 di MAG (rispettivamente del 69,1%, 78,6% e 83,1%) e MN (rispettivamente del 67,8%, 76,6% e 81,2%). Per affrontare questa criticità, il corso non può evidentemente agire da solo e auspica che il Dipartimento e l'Ateneo possano soddisfare le esigenze espresse dal CdS favorendo un aumento delle assunzioni a tempo indeterminato.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I maggiori punti di forza individuati dalla SMA, più sopra analizzati, riguardano le seguenti aree: la docenza, con il 100% di docenti di riferimento che appartiene a s.s.d. di base e caratterizzanti, l'alta soddisfazione per il Corso espressa dagli studenti, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, nonché la percentuale di laureati che svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo. Gli indicatori di riferimento di ciascuno di questi punti menzionati si pongono infatti al di sopra delle medie regionali e nazionali: *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (iC08), Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02), Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06), Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS).* Come area di miglioramento viene individuata la regolarità delle carriere (iC14, iC16, iC16bis e iC17) con l'individuazione di adeguate proposte di azioni correttive già intraprese da parte del CdS.

Per quanto concerne la formulazione di eventuali proposte, la CPDS non ha ulteriori considerazioni da aggiungere rispetto a quanto già puntualizzato nella SMA e nel RRC, i quali sono stati completi e precisi anche in relazione a questi aspetti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Le informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS sono chiare, complete e conformi alle indicazioni riportate nelle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo dell'ultimo a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Relativamente all'identificazione dei punti di forza, delle aree di miglioramento e delle proposte, non vi sono ulteriori osservazioni da formulare da parte della CPDS, poiché quanto evidenziato nella SUA-CdS risulta completo e accurato anche in relazione a tali aspetti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.3 L-19 Scienze dell'educazione

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

Non sono ancora disponibili per il CdS i questionari di valutazione della didattica, dato che le ultime rilevazioni disponibili (Dashboard_Questionari_2.0), scaricabili dal Portale Powerbi, analizzate nelle Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, riguardano l'a.a. 2022/2023 e il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in quanto il corso, istituito nell'a.a. 2023-2024, stava per iniziare il primo anno di erogazione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non essendo ancora disponibili fonti documentali non è possibile individuare punti di forza e aree di miglioramento in relazione al punto.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Non sono ancora disponibili per il CdS i questionari di valutazione della didattica, dato che le ultime rilevazioni disponibili (Dashboard_Questionari_2.0), scaricabili dal Portale Powerbi, analizzate nelle Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, riguardano l'a.a. 2022/2023 e il CdS è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in quanto il corso, istituito nell'a.a. 2023-2024, stava per iniziare il primo anno di erogazione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non essendo ancora disponibili fonti documentali non è possibile individuare punti di forza e aree di miglioramento in relazione al punto.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede insegnamento sono compilate e conformi alle istruzioni operative e gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS; le modalità di verifica sono

chiaramente descritte nelle schede di insegnamento. I metodi di accertamento sono validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le date di esame sono pianificate e comunicate agli studenti con adeguato anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in quanto il corso, istituito nell'a.a. 2023-2024, stava per iniziare il primo anno di erogazione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non essendo ancora disponibili fonti documentali non è possibile individuare punti di forza e aree di miglioramento in relazione al punto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in considerazione la SMA del 2024. Il corso è stato istituito nell'a.a. 2023-2024 e non avendo ancora completato un ciclo non dispone di un RRC.

Il documento appare completo nelle sue parti e corretto nella presentazione dei dati e nella loro analisi, anche se, trattandosi di un corso di nuova istituzione, le risultanze che emergono dagli indicatori sono da considerarsi ancora provvisorie. Gli indicatori relativi alle immatricolazioni (iC00a, b, d, e, f) sono ben al di sotto di MAG e MN, ma i dati evidenziano una discreta attrattività del corso, tenuto conto della sua nuova istituzione e del fatto che il CdS ha fissato un numero programmato di 180 studenti. La SMA prevede come misura correttiva, mirata all'accrescimento del numero di immatricolati, l'attenzione alle politiche e strategie di orientamento in ingresso. Si pongono al di sotto di MAG e MN gli indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19, 19bis, 19ter). Per migliorare il dato, anch'esso in qualche misura fisiologico per un corso appena istituito, la SMA auspica un aumento dei docenti strutturati e prevede una razionalizzazione dell'offerta formativa.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in quanto il corso, istituito nell'a.a. 2023-2024, stava per iniziare il primo anno di erogazione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, numerosi indicatori non sono ancora disponibili e le risultanze che emergono dagli indicatori presenti sono da considerarsi ancora provvisorie e in attesa di consolidamento. Non potendosi dunque a rigore individuare effettivi punti di forza, si pongono come dati positivi l'indicatore iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, che, pur presentando percentuali molto basse in assoluto (35,3%), si attesta ben al di sopra di MAG e MN (rispettivamente 13,8% e 9,4%); gli indicatori iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del

primo anno (pesato per le ore di docenza), entrambi di circa venti punti percentuale al di sotto di MAG e MN, segnalano una proporzione ottimale tra studenti e docenti.

Le principali aree di miglioramento riguardano le immatricolazioni (iC00a, b, d, e, f), ben al di sotto di MAG e MN, e le ore di docenza erogate da studenti strutturati (iC19, 19bis, 19ter). In riferimento alla prima la SMA prevede di porre attenzione alle politiche e strategie di orientamento in ingresso; per la seconda auspica un aumento dei docenti strutturati e prevede una razionalizzazione dell'offerta formativa.

L'indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), al di sotto di MAG e MN di circa 14%, segnalato dalla SMA come punto di criticità, rappresenta invece un elemento di qualità per il CdS, anche tenuto conto del fatto che l'indicatore C_b, utilizzato per il calcolo della quota premiale del FFO, misura "Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto".

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, coerenti con quanto previsto nelle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo dell'ultimo a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in quanto il corso, istituito nell'a.a. 2023-2024, stava per iniziare il primo anno di erogazione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.4 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume poi le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

In sede di analisi, la CPDS, facendo riferimento alla documentazione presa in analisi (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-20), evidenzia alti livelli di soddisfazione e interesse da parte degli studenti (rispettivamente 94,08% e 96,83%). Anche il dato relativo alla valutazione della docenza registra livelli molto alti (94,38%), rimanendo quasi invariato rispetto all'a.a. precedente (93,43%). L'insegnamento si attesta sul 92,01%.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In relazione ai dati, il CdS, nel complesso, riceve ottime valutazioni, in crescita rispetto all'a.a. precedente. Si suggerisce, dove possibile, di rendere i corsi più coinvolgenti, anche con un maggior utilizzo di tecnologie digitali e materiali multimediali.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Sulla base della documentazione presa in analisi (Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 L-20), la CPDS reputa il materiale didattico adeguato, nonché coerente con il programma degli insegnamenti. Gli studenti esprimono apprezzamento per le modalità di svolgimento della didattica. I docenti stimolano l'interesse dei discenti e sono reperibili e disponibili a chiarimenti.

Le strutture risultano essere adeguate da un punto di vista tecnologico, ma sono in via di saturazione, in quanto le aule risultano essere poco capienti e un potenziale aumento degli studenti potrebbe portare a un peggioramento dell'esperienza da parte degli studenti. Inoltre, alcuni studenti lamentano temperature all'interno delle aule o troppo basse, o troppo alte, in relazione al periodo.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il punto di forza è rappresentato dai materiali didattici adeguati. Le strutture, nel complesso, risultano essere funzionali, ma poco capienti. Si consiglia una migliore gestione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento delle strutture.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e i programmi dei corsi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dell'insegnamento. I metodi di accertamento risultano essere validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Tuttavia, alcuni studenti lamentano la mancanza di prove di esame intermedie, in quanto la quasi totalità degli insegnamenti adotta modalità di esame finale orale. Generalmente, le date di esame risultano essere pianificate e comunicate agli studenti con adeguato anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono rappresentati dalle modalità di esame chiare e adeguate agli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti e del CdS. Si suggerisce di adottare, ove e quando possibile, prove di esame intermedie.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Le risultanze dell'analisi della CPDS si basano sull'ultimo RRC, approvato a maggio del 2024 (a.a. 2023-2024), e sulla SMA, approvata successivamente a settembre. Entrambi i documenti appaiono completi nelle loro parti e corretti nella presentazione dei dati e nel loro commento.

Il RRC ha individuato punti di forza e di criticità del CdS. Tra i punti di forza, la crescita del numero di iscritti e dei laureati del corso – in particolare dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Gli obiettivi formativi risultano chiaramente esplicitati e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita; e, in tal senso, si rileva la soddisfazione espressa dai laureati per il percorso formativo. Tali risultati sono stati raggiunti attraverso il rafforzamento delle attività di orientamento e tutoraggio, l'allargamento dell'offerta di laboratori, l'adozione di prove intermedie di valutazione e la promozione di incontri con le parti sociali, enti e imprese finalizzata alle attività di tirocinio.

Tra i punti critici, l'acquisizione di CFU all'estero, per quanto si rilevi un aumento pur contenuto degli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus, la regolarità delle

carriere degli studenti con particolare riferimento alla percentuale di CFU conseguiti al I anno, alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

I dati evidenziati dalla SMA 2024 confermano, nel loro complesso, un andamento positivo del CdS L-20 e un punto di forza nella percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17). Il dato, sia pur leggermente diminuito nel 2022 rispetto all'anno precedente, resta nettamente superiore sia a MAG e MN che al valore registrato nel 2019, confermando l'andamento virtuoso dell'ultimo triennio (2020-2022). Tale risultato peraltro risulta in linea con il quadro evidenziato nella SMA 2023, che segnalava come punto di forza del CdS l'indicatore iC-02 -Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, il quale si colloca di poco al di sopra di MAG e lievemente al di sotto di MN.

Tra i punti di forza, e in ulteriore miglioramento, risultano anche gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28). Entrambi i rapporti, pur collocandosi al di sotto di MAG e MN (l'indicatore iC27 ha un valore pari a 31,41, a fronte di MAG e MN rispettivamente pari a 63,39 e 57,49, mentre l'indicatore iC28 è pari a 29,7, contro MAG e MN rispettivamente pari a 90,73 e a 60,94), risultano in aumento rispetto all'anno precedente: nel caso dell'indicatore iC27 la variazione è coerente con l'incremento seppur lieve del numeratore – il numero di studenti iscritti – dal 2022 al 2023; nel caso dell'indicatore iC28, invece, l'aumento è intervenuto nonostante il calo degli iscritti al primo anno. Nello specifico, gli avvisi di carriera al primo anno risultano in calo a partire dal 2021, mentre per il numero di immatricolati puri la riduzione è rispetto al 2022. Gli indicatori in questione possono essere considerati come un dato positivo dal momento che un rapporto basso tra studenti e docenti permette una migliore interazione (lezioni, ricevimento, esami) e contribuisce a fornire il supporto necessario al buon andamento del percorso universitario.

La SMA 2024 segnala un livello di attenzione per l'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), per l'indicatore iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza e per l'indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Quanto all'indicatore iC05, sebbene il valore del rapporto (15,38) sia stato nettamente inferiore a MAG e MN (rispettivamente pari a 29,56 e a 28,29) per il 2023, il dato è in crescita rispetto al 2022, anno in cui ha fatto registrare un valore pari a 12,88. Inoltre, giova rilevare che lo scorso anno tale indicatore era indicato tra quelli a livello di criticità moderata. Di contro, l'indicatore iC19ter (pari a 0,72 nel 2023), che nella SMA del 2022 era annoverato tra i punti di forza del CdS, si pone di poco al di sopra di MAG e MN (rispettivamente pari a 0,60 e 0,64), ma risulta in continuo calo dal 2019 (0,91), a fronte di un trend di crescita di MAG e MN nello stesso periodo. Allo scopo di stabilizzare l'indicatore, sia a livello di Ateneo che di CdS, è stata avviata una riflessione in merito all'obiettivo di contenere le ore di docenza erogate da docenti assunti non a tempo indeterminato o da ricercatori di tipo A o B. Infine, l'indicatore iC22 (pari al 30,2% nel 2022, ultimo dato disponibile) risulta sostanzialmente in linea con MAG (32,7%), ma inferiore a MN (40,6%) e, in ogni caso in calo rispetto al 2019, anno in cui si è collocato al 59,5%.

Tra gli elementi di criticità moderata, la SMA ha evidenziato la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): nel 2023 l'indicatore ha fatto registrare un valore pari a quello dell'anno precedente (0,03), ma più basso di MAG e MN (rispettivamente 0,09 e 0,11). Il CdS monitora costantemente interventi e azioni di informazione e sensibilizzazione degli studenti nonché la partecipazione agli incontri finalizzati ad incentivare il programma Erasmus Traineeship organizzati dal Referente Erasmus e dall'Ufficio di Mobilità.

Le criticità più elevate riguardano il percorso di studio tra il I e il II anno. Gli indicatori interessati (iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; C16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), per i quali l'ultimo dato disponibile si riferisce al 2022, si collocano tutti al di sotto di MAG e MN, per quanto in alcuni casi (iC01, iC15, iC15bis) i valori esibiscono un trend di calo costante a partire dal 2019, mentre in altri casi (iC13, iC14, iC16, iC16bis) l'ultimo anno segna un lieve incremento rispetto al dato dell'anno precedente, a fronte tuttavia di una tendenza alla crescita di MAG e MN, che si registra invece per tutti gli indicatori.

L'andamento dei suddetti indicatori è da tempo oggetto di attenzione da parte del CdS il quale, al fine di sostenere gli studenti soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno, ha posto in essere diverse azioni, quali, ad esempio, lo spostamento di un esame più complesso dal primo al secondo anno, l'adozione di prove intermedie e di esoneri da parte di diversi docenti, l'intensificazione dell'attività di supporto agli studenti da parte dei tutor. Anche come risultato di tali azioni, il valore di alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16, iC16bis) si è stabilizzato ed è addirittura migliorato in termini assoluti, pur essendosi ridotto in termini relativi poiché il dato geografico e nazionale è migliorato in misura maggiore. Da sottolineare, inoltre, che, riferendosi l'ultimo dato disponibile per tutti gli indicatori in oggetto al 2022, le misure attuate potrebbero non aver esperito interamente i loro effetti. Le misure correttive proposte per sopperire alle criticità mostrano come il Corso sia oggetto di costante monitoraggio da parte del CCS, il quale si impegna a promuovere azioni di perseguimento e di rafforzamento delle misure sinora attuate.

Tra gli indicatori non commentati dalla SMA si segnala iC24, che segnala una percentuale di abbandoni in crescita dal 2020 al 2022, con dati ancora inferiori a MAG, ma superiori a MN.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i punti di forza si segnalano la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata del corso e il grado di soddisfazione degli studenti. Risultano invece suscettibili di

miglioramento il rapporto tra studenti regolari e docenti, alcuni indicatori che riguardano la regolarità delle carriere e in particolare il passaggio degli studenti dal primo al secondo anno e, quindi, anche i CFU acquisiti durante il primo, nonché le percentuali di abbandono dopo N+1 anni e l'occupazione dei laureati. Per questi profili, il CdS si impegna nella prosecuzione di azioni già intraprese quali, per esempio, la promozione delle prove intermedie e delle attività di tutoraggio, una maggiore formalizzazione delle attività e dei contatti tra docenti, tutor e altri soggetti responsabili della didattica, un continuo raccordo con il mondo del lavoro e con gli stakeholder finalizzato all'attivazione dei tirocini.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La scheda SUA-CdS appare completa e puntuale. Le informazioni sono riportate con grande chiarezza. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo dell'ultimo a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non vi sono ulteriori punti di forza, aree di miglioramento e proposte in riferimento al documento analizzato, che si caratterizza per completezza e puntualità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.5 LM-14 Filologia moderna

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS considera adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni contenute nei questionari è effettuata nel CCS che adotta delibere volte al miglioramento della didattica che verranno poi sottoposte al Consiglio di dipartimento.

In sede di analisi dei dati la componente studentesca in Commissione Paritetica, sulla base della documentazione analizzata (Dashboard_Questionari_2.0 Lm-14 2022-2023), evidenzia alti tassi di interesse e soddisfazione da parte della comunità studentesca che raggiungono rispettivamente il 98,85% e il 98,48%; valori che riscontrano una crescita rispetto all'a.a. precedente. In crescita anche la valutazione dell'insegnamento che va dall'89,74% (a.a. 2021/2022) al 93,18% (a.a. 2022/2023). Un valore che risulta inferiore ai precedenti, ma che

registra comunque una crescita rispetto all'anno precedente, è quello relativo alle conoscenze preliminari sufficienti che registra l'89,53%.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La necessità di sensibilizzare ulteriormente il corpo studentesco sull'importanza di una consapevole compilazione del questionario e di prendere in esame a livello di CCS le risultanze delle rilevazioni, come suggerito nella Relazione dello scorso anno, è stata presa in carico, con la collaborazione dei rappresentanti, ed è in via di miglioramento. La componente studentesca della CPDS ritiene di ribadire la proposta, contenuta nella Relazione dello scorso a.a., di un maggiore utilizzo di tecnologie digitali.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza del CdS sono rappresentati dai dati sull'interesse e sulla soddisfazione della comunità studentesca e sull'insegnamento, che continuano a migliorare anche nell'A.A. 2022/2023. L'area di miglioramento indicata nella precedente Relazione inerente alle conoscenze preliminari sufficienti segnala un aumento, arrivando all'89,53%, ma resta comunque fra i parametri più bassi insieme al carico di studio proporzionato ai CFU (91,33%).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

La rappresentanza Studentesca in CPDS ritiene adeguato il materiale didattico. Dai dati emerge un alto tasso di soddisfazione da parte della comunità studentesca per le modalità di svolgimento dell'attività didattica. Gli ambienti presenti nella sede di Santa Maria in Gradi si confermano adeguati allo svolgimento dell'attività didattica, anche se talvolta si verificano disfunzioni tecniche.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della Commissione Paritetica in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza del CdS sono rappresentati da materiali didattici e strutture adeguate. In relazione al miglioramento delle strutture si suggerisce un incremento delle prese di corrente nelle aule e nelle sale studio e una migliore gestione del riscaldamento, soprattutto nelle aule 4, 5 e 6 dove spesso non si ha la possibilità di controllare la temperatura dell'aria.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti sono adeguatamente compilate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte. Le date di esame

vengono comunicate all'inizio di ogni anno accademico per permettere alla comunità studentesca di organizzare al meglio le sessioni di esami.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono segnalati nell'analisi sopra effettuata. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

L'ultimo RRC (2024, relativo al 2023) e l'ultima SMA (2024) appaiono completi e riportano correttamente tutti i dati relativi ai principali punti di forza e alle criticità del Corso proponendo, in quest'ultimo caso, adeguati miglioramenti. Il verbale del 3-4-2024 (<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/04/Verbale-Gruppo-Riesame-LM14-3.4.2024.pdf>) dimostra inoltre come il Gruppo di riesame e qualità del CCS abbia attentamente monitorato la situazione nel suo complesso.

Nel RCC 2020 veniva segnalata la necessità di un miglioramento riguardante una delle maggiori criticità del CCS relativa al confronto con le parti sociali. L'intento era quello di offrire ai laureati un supporto nell'accompagnamento verso il mondo del lavoro e, conseguentemente, maggiori sbocchi professionali. Dal RCC 2024 emerge come questo punto sia stato preso in seria considerazione e come si sia provveduto a istituire una struttura interna al CdS per rinnovare e istituzionalizzare il confronto allo scopo di concretizzare ulteriori potenzialità, soprattutto per quel che riguarda il secondo curriculum, che non manifesta la stessa solidità del primo, probabilmente in ragione di una sua meno chiara definizione rispetto alle figure professionali in uscita. A dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto nell'incrementare i rapporti con le parti sociali sono rilevanti i dati ricavabili dalla Scheda del CdS (6-7-2024) relativi agli indicatori iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC26BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26TER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, che nel 2023 hanno visto un incremento in confronto agli anni precedenti (rispettivamente: 62,5% contro il 59,5% del 2022 e soprattutto contro il 31,3% del 2021; 62,5% contro il 58,5% del 2022 e soprattutto contro il 31,3% del 2021; 64,1% contro il 60% del 2022 e soprattutto contro il 35,7% del 2021) e che hanno superato di vari punti percentuali sia MAG (58,4%, 55,7%, 60,9%) sia MN (58,2%, 56,2%, 61,5%).

Per quanto riguarda l'analisi riportata nella SMA, si rileva come sia stato preso puntualmente in considerazione quanto emerge dalla Scheda del Corso di Studio (6-7-2024).

Le misure correttive proposte per sopperire alle criticità mostrano inoltre come il Corso sia oggetto di costante monitoraggio da parte del CCS.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

I dati relativi agli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER mostrano come il CCS abbia preso in carico i suggerimenti proposti nella precedente relazione della CPDS (2023). Secondo quanto emerge dalla SMA e dalla Scheda del Corso di Studio (6-7-2024), lo stesso CCS ha poi superato un'altra criticità – evidenziata nella succitata relazione della CPDS – relativa al monitoraggio attento e costante delle carriere degli studenti, tanto che i valori degli indicatori iC16-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I-anno e iC16BIS-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sono nettamente migliorati, attestandosi fra i punti di forza del Corso (entrambi al 59,3% del 2022 contro il 23,3% del 2021), allineandosi con le percentuali di MAG (59,4% e 59,1%) e superando quelle di MN (52,6% e 54,6%).

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I valori dei sopra citati indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER, iC16 e iC16BIS sono diventati, da criticità, punti di forza del Corso, insieme a quelli relativi a iC27-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28-Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Tali rapporti (rispettivamente 15,4, in lieve flessione nel 2023 nei confronti del 16,3 del 2022, e 10, in lieve aumento se paragonato al 9 del 2022) rappresentano, a parere della SMA, un indice di giusto equilibrio, tale da influenzare positivamente sia la qualità dell'insegnamento sia l'attenzione individuale degli studenti.

Relativamente ai valori degli indicatori segnalati a un livello di attenzione – iC00a- Avvii di carriera al primo anno (in leggera flessione nel 2023, 48, rispetto agli anni precedenti, 51 nel 2022 e 55 nel 2021, e inferiore a MAG, 65,1, e MN, 72,8); iC00c- Iscritti per la prima volta a LM (35, in aumento nel 2023 rispetto ai 27 del 2022 e ai 30 del 2021, ma sotto MAG, 57,2, e MN, 65,3); iC00d-Isritti (160 nel 2023, invariato rispetto al 2022, ma inferiore a MAG, 186,2, e MN, 209,1); iC05-Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), (4,9 nel 2023, sceso dal 5,7 del 2022 e più basso rispetto a MAG, 6,8, e a MN, 7,8), iC15- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno e iC15BIS-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (entrambi in ascesa nel 2022, 74,1%, rispetto al 2021, 66,7%, ma ancora al di sotto di MAG, intorno all'84%, e MN, intorno all'80%); iC22- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (in recupero notevole nel 2022, 40%, contro il 16% del 2021 e tendente ad avvicinarsi a MAG, 46,5%, e MN, 48,5%) – non si può che concordare con le azioni correttive proposte nella SMA, ossia: rivedere e aumentare le politiche di promozione e orientamento (per iC00a, iC00c, iC00d); monitorare attentamente le carriere per permettere a tutti gli studenti di procedere con continuità e regolarità, offrendo loro un adeguato supporto per ovviare a eventuali problemi riscontrati nel percorso di studi (per iC15, iC15bis e iC22); tenere sotto opportuno controllo l'indicatore iC05, in quanto, sebbene un rapporto studenti/docenti più basso sia indice di una migliore qualità dell'ambiente di

apprendimento, una diminuzione eccessiva potrebbe creare una situazione negativa di squilibrio.

Presentano un livello di criticità moderata gli indicatori iC19-Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e iC19BIS-Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, che, seppure in miglioramento nel 2023 (61,5% e 65,4%) rispetto al 2022 (55,1% e 59,2%), sono ancora distanti da MAG (74,3% e 81,6%) e MN (74,4% e 81,4%). Al proposito, si ribadisce in questa sede quanto evidenziato dalla SMA e già suggerito nella scorsa Relazione annuale della CPDS, ovvero che queste criticità non dipendono esclusivamente dal CCS, ma in particolare dalla volontà dipartimentale e di Ateneo di adoperarsi per una programmazione mirata e organica, affinché si possa provvedere in tempi brevi al reclutamento di docenti stabilizzati (anche in previsione di prossimi pensionamenti che porteranno a una ulteriore diminuzione dell'organico a tempo indeterminato), tenendo conto in primo luogo dell'esigenza di valorizzare materie fondamentali per l'offerta formativa del Corso.

I livelli di criticità alta sono invece relativi agli indicatori iC08-Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (78,6% nel 2023, in calo rispetto al 91,7% del 2022 e largamente più bassa di quella di MAG, 97,3, e di MN, 94,8%) e iC24-Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (44% nel 2022, rispetto al 7,7% del 2021, e di gran lunga superiore a MAG, 11,8%, e MN, 8,1%). Nel primo caso, nella SMA si giustifica la carenza con la "necessità di spostare docenti di ruolo in altri CdS del Dipartimento come referenti" e si dichiara di avere già applicato un'azione correttiva tale da riportare il valore alla condizione ottimale. Sarà compito della CPDS verificare. Per quanto riguarda la seconda criticità, si suggerisce di mettere in atto quanto espresso sempre nella SMA, ossia di monitorare attentamente le carriere degli studenti fornendo loro adeguato supporto e di correggere eventuali aspetti ritardanti nel programma di studio e nell'offerta formativa.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS dei Corsi dell'Ateneo sono disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>. La scheda di LM-14 lì consultabile è quella del 2023/2024 e dunque non riporta gli aggiornamenti riguardo ai cambiamenti fisiologici avvenuti nel corso del tempo che hanno riguardato, per esempio, il nome del nuovo coordinatore, i docenti referenti, la rappresentanza studentesca, il gruppo di gestione AQ, ecc.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Essendo i suoi punti di forza la chiarezza espositiva e la facile fruibilità non si ritiene di suggerire nessuna proposta di miglioramento per la Scheda SUA-CdS, se non quella di apportare gli aggiornamenti segnalati qui sopra (punto E1).

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

2.6 LM-91 Informazione digitale

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

La CPDS ritiene adeguata la gestione dei questionari di valutazione della didattica. L'analisi delle informazioni che vi sono contenute è regolarmente effettuata all'interno del CCS, che assume le opportune delibere per il miglioramento della didattica, sottoponendole poi al Consiglio di Dipartimento.

La CPDS, in base all'analisi della documentazione (in particolare Appendici A [studenti frequentanti] e B [studenti non frequentanti] della sezione 1.5 della Relazione annuale del NdV, Dashboard_Questionari_2.0 Lm-91, RELAZIONE CPDS DISUCOM 2023 e SUA Lm-91) riscontra un aumento rispetto all'a.a. precedente nei seguenti campi: le rilevazioni sulla docenza passano da 92,59% a 94,69%, così come quelle sull'insegnamento che passano da 87,41% a 88,08% e dell'interesse (aumento da 95,56% a 96,26%). Leggermente in calo la media di soddisfazione che passa da 90,37% a 89,72%.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

In conseguenza di una richiesta formulata nella Relazione annuale 2022, rilanciata anche dalla Relazione dello scorso anno, il CCS si è impegnato ad arricchire l'offerta formativa con il ricorso a mutuazioni da corsi di altri dipartimenti, progettando nuovi tirocini e attività laboratoriali.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza del corso sono rappresentati da un alto punteggio di docenza, insegnamento ed interesse, aumentati rispetto all'anno precedente. Dall'analisi su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti emerge, nella sezione suggerimenti, la richiesta di inserire prove intermedie, di fornire maggiori conoscenze di base ed alleggerire il carico di studio.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti didattici, il feedback è decisamente positivo. La modalità di insegnamento è apprezzata in modo particolare per l'abilità dei docenti nel suscitare interesse e coinvolgere attivamente gli studenti. Inoltre, la disponibilità dei docenti favorisce un rapporto aperto e collaborativo. Le strutture risultano

tecnologicamente adeguate e sufficientemente spaziose, considerate le dimensioni contenute delle classi, che in media contano circa tra i 10 e i 15 studenti.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza principali risiedono nella qualità e coerenza del materiale didattico, che risulta perfettamente allineato con il programma di studi e adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Questo assicura agli studenti una preparazione solida e mirata, facilitando l'acquisizione delle competenze necessarie. Inoltre, le strutture a disposizione sono pienamente adeguate alle esigenze specifiche del corso, sia in termini di spazi che di dotazioni tecnologiche. L'ambiente di apprendimento risulta confortevole e ben equipaggiato. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento in relazione a questo aspetto.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS ha rilevato che le schede di insegnamento sono compilate in modo accurato e gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento risultano coerenti con quelli del CdS. Le modalità di esame sono definite chiaramente, fornendo agli studenti una comprensione precisa di come si svolgeranno le prove. I metodi di accertamento adottati sono considerati validi sia per quanto riguarda lo svolgimento delle prove, sia per la loro adeguatezza nel misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, le date degli esami sono solitamente pianificate e comunicate agli studenti con sufficiente anticipo, permettendo loro di prepararsi in modo adeguato.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In generale, le schede di insegnamento sono compilate in modo adeguato e gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sono in linea con quelli del CdS; le modalità di esame sono chiare; i metodi di accertamento sono ritenuti validi e le date di esame sono pianificate e comunicate con adeguato anticipo. Dove possibile, si consiglia di introdurre prove intermedie al fine di distribuire meglio il carico di studio e offrire agli studenti una base più solida di conoscenze per affrontare il corso in modo più graduale e strutturato, favorendo una comprensione più approfondita dei contenuti. Le prove intermedie consentirebbero inoltre agli studenti di verificare il proprio apprendimento lungo il percorso, rendendo la preparazione più gestibile e migliorando il raggiungimento degli obiettivi formativi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha preso in esame la scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il primo RRC di LM-91, entrambi del 2024. I documenti appaiono completi e corretti nella presentazione dei dati.

Il RRC evidenzia come il CdS sia attrattivo sul territorio, aspetto confermato dall'interlocuzione continua con gli stakeholder. Tuttavia, la mancanza di master e dottorati direttamente collegati al corso (di recente istituzione) sembra penalizzare in qualche modo l'incontro tra domanda e offerta. A tale proposito, si rileva che gli studenti hanno chiesto di ampliare la parte più pratica e laboratoriale dell'offerta formativa e che i docenti si sono già attivati in tal senso, incrementando l'offerta di laboratori e seminari. Un'altra criticità evidenziata dal RRC è quella dell'internazionalizzazione, per la quale si propone l'obiettivo biennale di un incremento di mobilità all'estero per gli studenti – anche attraverso l'istituzione di un Open Day Erasmus+ – compatibilmente con la rilevante percentuale di studenti lavoratori.

Dai dati presentati nella SMA 2024 (aggiornati al 27-8-2024) emerge che il Corso di Laurea magistrale (LM-91) in Informazione Digitale presenta il permanere di alcune criticità legate ad un CdS di recente istituzione (6 anni), pur mantenendosi stabile nelle immatricolazioni. L'attrattività del CdS si conferma mediamente buona in considerazione della dimensione dell'Ateneo, della provenienza degli iscritti, appartenenti per la maggioranza alla provincia di Viterbo, e della presenza nell'area geografica di pertinenza di altri CdS della stessa classe. Gli indicatori iC14-iC21-iC22 da una parte e iC10-iC10bis-iC11-iC12 dall'altra evidenziano criticità legate rispettivamente alla regolarità delle carriere – nettamente minori rispetto all'anno precedente – e all'internazionalizzazione del CdS. Tali criticità sono indubbiamente rafforzate dalla fase post-pandemica e dal cambiamento della tipologia della popolazione studentesca, che nonostante possa usufruire della permanenza della didattica in modalità ibrida, sconta un'alta percentuale di studenti lavoratori iscritti. Questi ultimi sono spesso impossibilitati a terminare il percorso nei termini previsti per ragioni professionali e – per le stesse motivazioni – a spostarsi all'estero, anche per periodi brevi.

Per affrontare queste aree di miglioramento, il CCS ha proposto alcune misure specifiche:

- una più efficace sinergia con i corsi di studio triennali dell'Ateneo;
- misure di orientamento in ingresso e in itinere degli studenti mediante il ricorso ai canali social per ampliare la platea degli studenti, al tutorato per il colloquio in ingresso;
- all'incontro con i rappresentanti, ai colloqui di orientamento in itinere;
- monitoraggio delle schede degli insegnamenti caratterizzanti;
- sinergie con i docenti per prove di simulazioni intermedie e finali;
- misure finalizzate ad aumentare le possibilità di scambi internazionali, incentivando la mobilità degli studenti all'estero e incrementando le convenzioni con università estere.

Le azioni di miglioramento intraprese dal CCS sono agevolate da un consolidamento delle matricole registrato dalla tendenza delle iscrizioni. Per tale ragione, è verosimile che ci sia un aumento di studenti più disponibili ad acquisire CFU all'estero, sempre tenendo conto delle indicazioni relative alla situazione post-pandemica, ma anche alle situazioni geopolitiche internazionali.

In questo ambito, il CCS intende promuovere una serie di iniziative per incentivare l'internazionalizzazione delle discipline e agevolare la mobilità internazionale anche attraverso gli accordi e le convenzioni già presenti e nuove convenzioni da stipulare.

L'indicatore iC05 registra una flessione generale negativa: i dati fotografano una contrazione del corpo docente verificatasi negli anni di riferimento a fronte di un incremento del numero di studenti.

Il CCS ritiene l'attuale offerta formativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ma al contempo prevede di migliorarla e mantenerla aggiornata, per offrire agli studenti una preparazione quanto più possibile ampia ed efficace. Sulla base degli indicatori, il CCS intende rimodulare alcuni aspetti per rendere i percorsi formativi più accattivanti e in linea con le esigenze del mercato del lavoro; a tal fine ha incrementato le convenzioni con enti e aziende e potenziato il livello di interlocuzione con gli enti locali e i rappresentanti del mondo del lavoro.

Dall'analisi emerge come primo punto di forza un indicatore che l'anno scorso si presentava come una criticità moderata, vale a dire la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che è passato dal 68,8% del 2022 al 90% del 2023 (in linea con la MAG e superiore alla MN).

Buoni anche gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza). La consistenza del corpo docente risulta migliore rispetto all'andamento di MAG e MN.

Gli indicatori che richiedono una certa attenzione sono invece i seguenti: iC00a (Avvii di carriera al primo anno), iC00c (Se LM, Iscritti per la prima volta a LM), iC00d (Iscritti L; LMCU; LM), iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD L; LMCU; LM), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto L; LMCU; LM); iC00g (Laureati L; LM; LMCU entro la durata normale del corso), iC00h (Laureati L; LM; LMCU).

Tali indicatori registrano una crescita costante, anche se il CdS resta in alcuni casi al livello della MAG e un po' al di sotto della MN.

Appare in netto calo l'indicatore iC18 (Percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi): 66,7% nel 2023, a fronte del 93,3% del 2022. Tuttavia, occorre considerare il totale dei casi, pari solo a 6 nel 2023 a fronte dei 15 del 2022. Il denominatore inferiore accentua la lettura negativa del dato. In valore assoluto, le cose cambiano: 4 su 6 nel 2023, 14 su 15 nel 2022. In ogni caso, si registra un trend negativo anche nella MAG.

Gli indicatori di criticità moderata sono i seguenti:

- 1) iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), pari al 60%, nettamente inferiore alla MAG (92,3%) e MN (89,4%). Anche qui è necessario considerare la dimensione numerica del numeratore e del denominatore: 3/5 nel 2022 a fronte di 13/18 nel 2021. In ogni caso, come detto in apertura, il valore inferiore alla MAG e MN deriva dalla presenza costante e numerosa di studenti lavoratori iscritti, impossibilitati ad avere un percorso nei termini previsti per ragioni professionali.
- 2) iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). L'indicatore continua a essere inferiore alle medie di riferimento e il trend in miglioramento ha poca rilevanza considerato che il numeratore è pari a 1. Il dato indica che occorre lavorare per una maggiore attrattività del CdS all'estero e per

studenti che hanno studiato in sedi di altri paesi. Il CCS prevede azioni coordinate con l'area per l'internazionalizzazione del Dipartimento.

- 3) iC22 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). In questo caso, il dato ha un andamento altalenante da un anno all'altro e complessivamente risulta inferiore a MAG e MN. Anche in questo caso incide la presenza di un numero cospicuo di studenti lavoratori iscritti al corso. Il CdS ha intenzione di organizzare un monitoraggio degli studenti lavoratori iscritti, soprattutto per l'eventuale incremento dovuto dalla Convenzione stipulata dall'Ateneo con le PP.AA.

Gli indicatori che segnalano una criticità elevata sono i seguenti:

- 1) iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Il dato è in parte strutturale, ma fa segnare un leggero miglioramento (4 nel 2022 e 4,1 nel 2023) sebbene con valori ancora nettamente inferiori a quelli della MAG (7,23 nel 2022 e 8,26 nel 2023) e leggermente inferiori a quelli della MN (4,81 nel 2022 e 5,19 nel 2023). L'indicatore risente della presenza di insegnamenti affidati a contratto. Il CdS ha promosso delle azioni per ovviare al problema.
- 2) iC13 (Percentuale di studenti che proseguono nel I anno nello stesso corso di studio), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno).

Si tratta di indicatori che sono condizionati, di nuovo, dalla presenza di un numero consistente di studenti lavoratori. Sulla base degli indicatori il CdS intende rimodulare alcuni aspetti per rendere i percorsi formativi più accattivanti e in linea con il mercato del lavoro. Il CCS prevede di organizzare un tutorato *ad hoc* per monitorare l'andamento degli studi degli studenti lavoratori iscritti.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

I correttivi proposti riguardavano l'internazionalizzazione e le politiche di marketing e di comunicazione (compresi orientamento, tutoraggio, ecc.) per incrementare la visibilità del percorso di studi di recente formazione (6 anni). Sono state tutte prese in carico e tutte in continuo potenziamento.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come emerge dalla SMA 2024 e dal paragrafo precedente, il punto di forza è quello di una buona attrattività del CdS in considerazione della dimensione dell'Ateneo, della provenienza degli iscritti, appartenenti per la maggioranza alla provincia di Viterbo, e della presenza nell'area geografica di pertinenza di altri CdS della stessa classe. Le criticità più importanti riguardano l'internazionalizzazione – in cui riveste un peso anche la dimensione e la collocazione geografica dell'Ateneo – e alcuni indicatori di performance su cui pesano in

particolar modo gli studenti lavoratori. Non si tratta, in quest'ultimo caso, di criticità particolarmente forti rispetto alle altre aree di riferimento. Le proposte elaborate dal CdS sono già riportate nel paragrafo precedente, per ogni indicatore. La CPDS suggerisce una maggiore e più capillare informazione sull'iscrizione part-time per i numerosi studenti lavoratori.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha riscontrato la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, coerenti con quanto previsto nelle Istruzioni operative per la compilazione delle schede SUA-CdS. Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS di Ateneo dell'ultimo a.a. sono ora disponibili al link <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS in merito a questo punto di attenzione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SUA appare chiara e completa. Non si ravvisa la presenza di aree di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

-

3. Analisi complessiva

L'analisi condotta nella sezione precedente per ciascun corso di laurea del dipartimento consente di individuare anche alcune tendenze generali, che vale la pena menzionare in questa sezione, pur restando naturalmente le specificità legate a ciascun corso. Non viene preso in considerazione in questa sezione il corso L-19 Scienze dell'educazione in quanto, trattandosi di un corso di nuova istituzione, numerosi indicatori non sono ancora disponibili e le risultanze che emergono dagli indicatori presenti sono da considerarsi ancora provvisorie e in attesa di consolidamento.

Il principale punto di forza dei corsi del dipartimento è rappresentato, in continuità con gli ultimi anni accademici, dall'altissimo livello di soddisfazione espressa dagli studenti, ricavabile tanto dagli indicatori iC18 e iC25 quanto anche dai dati analitici presentati nella sezione 1.5 della *Relazione annuale 2024* del NdV, relativa alla *Rilevazione dell'opinione degli studenti*, comprensiva di appendici, che collocano il dipartimento tra le prime posizioni in Ateneo nelle varie sezioni della rilevazione e che vedono una soddisfazione espressa per il 96,86% degli insegnamenti erogati nei CdS. Livelli elevati sono raggiunti in tutte le aree comprese nella rilevazione dell'opinione degli studenti.

Tra i punti di forza si segnala un incremento significativo degli indicatori che misurano l'occupazione dei laureati a un anno dal titolo (iC06, iC06bis, iC06ter per i CdS triennali, iC26, iC26bis, iC26ter per i CdS magistrali), con dati per lo più al di sopra di (o comunque in linea con) MAG e MN; gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)), tutti inferiori a MAG e MN, segnalano la consistenza del corpo docente e un adeguato rapporto tra studenti e docenti.

Tra le principali aree di miglioramento figura la regolarità delle carriere, misurata attraverso vari indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC21). Pur osservandosi qualche miglioramento di alcuni indicatori rispetto all'anno accademico precedente, i dati continuano a evidenziare le difficoltà incontrate dagli studenti specialmente negli esami del primo anno. Si tratta di un dato estremamente significativo, perché condiziona la possibilità da parte degli studenti di concludere il percorso formativo nei tempi previsti e per questa ragione la *Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente* figura tra gli indicatori che concorrono alla formazione della quota premiale del FFO (DM 289 del 2021, allegato 2, obiettivo A, indicatore a). Alle difficoltà incontrate al primo anno si lega inoltre strettamente il tasso di abbandoni (iC24), che presenta una crescita allarmante. Va osservato tuttavia che in alcuni casi tali criticità si riassorbono durante il percorso formativo, non incidendo in negativo sui tempi di laurea (p.e. L-10, L-20, Lm-91).

Tra le aree di miglioramento figura anche il gruppo degli indicatori relativi a immatricolazioni e iscrizioni, con dati al di sotto di MAG e MN. In generale si registra una flessione degli avvisi di carriera, che in qualche caso si configura come tendenza e che occorre monitorare.

I CdS hanno già, anche in conseguenza dei rilievi formulati nella precedente Relazione della CPDS, progettato e posto in essere interventi correttivi rivolti alle aree di maggiore criticità, che hanno già prodotto alcuni miglioramenti, ma occorre proseguire nelle azioni per consolidare i risultati. In particolare, la regolarità delle carriere potrà ricevere benefici apprezzabili sia da una revisione dei piani di studio, che riesca a bilanciare meglio nel triennio e nel biennio i carichi di lavoro degli studenti, tenendo conto in particolare del difficile impatto con il mondo universitario delle matricole (e quindi anche prestando attenzione all'equa distribuzione dei corsi nei

semestri), sia dall'intensificazione delle attività di tutoraggio, di orientamento in itinere, e dal dialogo costante con gli studenti, anche attraverso la segreteria didattica, al fine di individuare e risolvere problemi legati al loro percorso di studi. Per migliorare il dato delle immatricolazioni, i CdS hanno previsto e attuato un potenziamento dell'orientamento in ingresso. Sulla base del suggerimento avanzato nella precedente Relazione della CPDS, i CCS hanno aperto una riflessione sulle conoscenze preliminari sufficienti per i corsi e hanno avviato la progettazione di attività integrative al I anno per ovviare alle principali lacune degli studenti.

4. Indicatori

Gli indicatori presi in esame sono spiegati e discussi in modo analitico nel cap. 2. Analisi a livello di Cds, per cui non si ritiene di ripeterli qui.

5. Pareri

Sulla base dell'analisi effettuata per tutti i Cds del dipartimento la CPDS non ritiene di formulare alcun parere in merito ad attivazione o soppressione di Corsi di Studi

Allegato 1 - Scheda di sintesi

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DEL TURISMO												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>
L-1	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	prove intermedie, conoscenze di base, carico didattico	materiale didattico, strutture	-	date degli appelli, modalità di esame	-	RRC e SMA completi, iscrizioni, occupabilità, docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, internazionalizzazione, soddisfazione dei laureati	regolarità carriere, abbandoni, immatricolazioni, laurea nei tempi regolari	disponibilità e correttezza	-	-	-
L-10	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari, attività integrative	materiale didattico, svolgimento didattica, strutture	capienza aule	modalità di verifica, date degli appelli	-	RRC e SMA completi, iscrizioni, occupabilità, docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, soddisfazione dei laureati, laurea nei tempi regolari	regolarità carriere	disponibilità e correttezza	-	-	-
L-19	questionari non	disponibili	questionari non	disponibili	questionari non	disponibili	SMA completa	immatricolazioni, docenti strutturati	disponibilità e correttezza	-	-	-
L-20	gestione questionari, soddisfazione,	richiesta prove intermedie	materiale didattico, svolgimento	capienza aule impianti di riscaldamento/	modalità di esame, metodi di		RRC e SMA completi, laurea nei tempi regolari, soddisfazione	rapporto studenti regolari/docenti, regolarità delle	disponibilità e correttezza	-	-	-

	interesse, docenza		didattica, strutture	raffrescamento più efficienti	accertamento, date degli appelli		dei laureati	carriere, abbandoni, occupabilità dei laureati				
Lm-14	gestione questionari, interesse, soddisfazione, docenza	conoscenze preliminari, carico di studio	materiale didattico, strutture	impianti di riscaldamento/raffrescamento più efficienti, realizzazione di prese di corrente nelle aule e nelle sale di studio	modalità di verifica, date degli appelli	-	RRC e SMA completi, occupabilità, rapporto studenti iscritti/docenti	docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, percentuale abbandoni, regolarità carriere, laurea nei tempi regolari	disponibilità e correttezza	-	-	-
Lm-91	gestione questionari, docenza, interesse	richiesta prove intermedie, conoscenze di base, carico di studio	materiale didattico, svolgimento didattico, strutture	-	modalità di esame, metodi di accertamento, date degli esami	-	RRC e SMA completi, attrattività del corso	internazionalizzazione, regolarità delle carriere	disponibilità e correttezza	-	-	-

Legenda sigle Corsi di Studio

L-1	Scienze dei Beni Culturali, classe L-1
L-10	Scienze umanistiche, classe L-10
L-19	Scienze dell'educazione, classe L-19
L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali, classe L-20
LM-14	Filologia Moderna, classe LM-14
LM-91	Informazione digitale, classe LM-91